



## PIANO TRIENNALE 2019-2021

### 1. CONTESTO

Il Dipartimento di Scienze Veterinarie (DSV) rappresenta, per l'ambito veterinario, l'unica istituzione accademica di riferimento per il Nord-Ovest del Paese. Il DSV nasce nel 2013 dalla fusione dei 3 dipartimenti che costituivano la Facoltà di Medicina Veterinaria fondata nel 1769. Nel 2019 ricorreranno infatti i 250 anni di insegnamento veterinario a Torino, in questo ambito sono previste manifestazioni che coinvolgeranno sia il Polo di Grugliasco che l'Ateneo nel suo complesso. Il DSV si sviluppa su una superficie di 40.000mq e comprende, oltre a laboratori per la ricerca ed aule didattiche, una struttura complessa, destinata alla ricerca e alla didattica: la Struttura Didattica Speciale Veterinaria (SDSV), che include l'Ospedale Veterinario Universitario (OVU), l'azienda zootecnica didattica, la stalla contumaciale ed un impianto di macellazione.

Nel corso del 2018 i CdS del DSV, la SDSV e la Biblioteca Interdipartimentale hanno effettuato la transizione dalla norma internazionale UNI EN ISO:2008 alla UNI EN ISO 9001:2015 ricevendo l'attestazione della conformità dei propri Sistemi di Gestione per la Qualità ai requisiti previsti. Inoltre l'OVU, accreditato anche per le "buone pratiche veterinarie", con i suoi circa 8000 casi/anno (tra piccoli animali, grandi animali e animali non convenzionali) si conferma come punto nodale nello svolgimento dell'attività didattica.

Il DSV figura fra i 10 Dipartimenti dell'Ateneo torinese risultati assegnatari del Fondo di finanziamento quinquennale (2018-2022) dei Dipartimenti di Eccellenza degli Atenei Italiani per rafforzare e valorizzare l'eccellenza della ricerca, con investimenti in capitale umano, infrastrutture e attività didattiche di alta qualificazione.

Nel 2002 il CLMCU in MV è stato riconosciuto conforme alle direttive comunitarie 1026/78 CEE e 1027/78 CEE dall'*European Association of Establishments for Veterinary Education* (EAEVE) ed è poi stato riapprovato il 12 Aprile 2011 dall'*European Committee of Veterinary Education* (ECOVE) dell'EAEVE sulla base della Dir. 2005/36/CE (successivamente modificata dalla Dir. 2013/55/UE del 20 novembre 2013), che regola i requisiti per l'insegnamento della Medicina Veterinaria e le caratteristiche delle professioni. Una nuova visita è prevista nel 2020 per l'acquisizione dell'accreditamento secondo le nuove SOPs (*Standard Operating Procedures*) approvate ad Uppsala nel 2016.

Al 31 dicembre 2018 il numero di docenti è pari a 100; il personale tecnico amministrativo dal 2017 è inquadrato nelle Aree di Polo, tranne che per il personale tecnico di ricerca e caratterizzante che alla stessa data è pari a 36 unità.

Il DSV fornisce un'offerta formativa di terzo livello con 6 scuole di specializzazione, un Master in "Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera latte", oltre ad attività di primo e secondo livello: corso di laurea (CL) triennale in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici (abbreviato PGAAS), corso di laurea magistrale in Scienze Animali, di nuova istituzione, e corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (abbreviato CLMCU in MV).



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## Dipartimento di Scienze Veterinarie



Il Dipartimento coordina il dottorato di ricerca in “Scienze Veterinarie per la salute animale e la sicurezza alimentare”, nell’ambito della “Scuola di Dottorato in Scienze della vita e della salute”.

Il CL in PGAAS ha come principale obiettivo quello di creare una figura in grado di proseguire verso studi specialistici (LM-86 e master di primo livello in particolare) o di inserirsi da subito nel mondo lavorativo come dipendente o libero professionista, negli ambiti definiti dal DM sulle classi di laurea, in grado di affrontare e risolvere problematiche gestionali inerenti le specie animali di allevamento e selvatiche. Il CLMCU in MV ha come obiettivo specifico la formazione del Medico Veterinario, ossia la formazione, basata sulla ricerca e sui fondamenti etici, che consenta al neolaureato di esercitare la professione avendo acquisito un’idonea conoscenza e competenza in tutti i settori disciplinari della professione veterinaria durante il percorso formativo del CLMCU in MV e dopo un periodo adeguato di tirocinio e che gli assicuri il possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie.

Il progetto scientifico-culturale del DSV riguarda tutti gli aspetti delle Scienze Veterinarie, considerando differenti ambiti: cura degli animali, tecniche di allevamento, tutela del benessere degli animali e dell’uomo che vive con loro, che si nutre dei loro prodotti e che con loro ne condivide l’ambiente, zoonosi e malattie emergenti; elementi questi che confluiscono nelle strategie della sanità pubblica, della bioetica e della sicurezza alimentare. Il DSV sviluppa inoltre tematiche di ricerca relative alla sanità animale e alla sicurezza e qualità delle produzioni animali, omogenee e congruenti rispetto ai Settori Scientifici Disciplinari (SSD) presenti nel Dipartimento, anche in rapporto a compiti specificamente previsti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Nell’ambito dei Dipartimenti di Eccellenza si è definito un progetto scientifico-didattico di sviluppo quinquennale del dipartimento sul fenomeno della farmaco-resistenza e sulle strategie per contrastarla. Questo rappresenta un tema di grande attualità e interesse per la collettività poiché appare quanto mai evidente che la riduzione e l’uso razionale dei farmaci (antibatterici, antiparassitari ecc.) diventano realistici e sostenibili solo in presenza di azioni integrate e multidisciplinari, volte a limitare l’impatto dei patogeni nei settori considerati. Gli obiettivi e le finalità di un progetto di sviluppo integrato in ambito veterinario sono ovviamente diretti sia verso l’animale da reddito (bovino, suino, avi-cunicoli, ovi-caprini) che verso l’animale da affezione, pur richiedendo strategie di intervento diversificate.

Il DSV, attraverso l’acquisto di strumenti su fondi di ricerca competitivi o donazioni, si è dotato nel corso degli ultimi anni delle più attuali tecnologie per l’analisi delle proteine, degli acidi nucleici e per l’analisi di immagine. Questo ha consentito, pur senza una vera piattaforma tecnologica “*Open lab*”, di disporre delle necessarie risorse strumentali per la crescita dei giovani ricercatori, con sviluppo di nuove competenze e aumento delle percentuali di successo nei bandi competitivi. Il DSV dispone inoltre di uno stabulario per lo sviluppo di studi sperimentali su modelli animali.

Il DSV, per la propria attività didattica e di ricerca, ha attivato convenzioni con strutture pubbliche e private (fra cui Regione Piemonte e Valle d’Aosta, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, Enti di area vasta di Asti, Cuneo e Città Metropolitana di Torino, IRCC, Istituti di Credito Nazionali e Locali, Coop, Conad) e accordi bilaterali di scambio di studenti e docenti nell’ambito del progetto Erasmus+, e accordi di cooperazione con numerosi Paesi in via di sviluppo.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO Dipartimento di Scienze Veterinarie



Per quanto riguarda la qualificazione dei docenti in ambito internazionale, su un totale di 96 docenti del DSV, 19 sono diplomati dei *college* europei.

Il DSV ha un ruolo importante nella partecipazione dell'Università di Torino all'iniziativa paneuropea EIT *Food*, in cui UNITO è l'unica università italiana ad essere presente, in qualità di *core partner*. In questo ambito il Dipartimento è interessato sia per attività di ricerca che di didattica on-line.

Il DSV ospita al suo interno uno spin-off accademico e due imprese (già spin-off dell'Università di Torino) ed ha depositato brevetti nazionali ed internazionali, alcuni dei quali sfruttati commercialmente.



## 2. MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

La missione del DSV è quella di favorire l'insegnamento avanzato, l'apprendimento e la ricerca nel campo delle Scienze Veterinarie, a beneficio della vita e della salute degli animali, dell'uomo e dell'ambiente, incoraggiando la collaborazione reciproca e la pluralità di pensiero secondo criteri di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza e in accordo con quanto previsto dalla "[Politica per la qualità](#)" che coinvolge tutta l'organizzazione, orientandola alla definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere ed alla pianificazione dell'utilizzo delle risorse necessarie per il loro conseguimento.

### AMBITI DELLA MISSIONE:

#### Didattica

- Perseguire politiche volte alla formazione degli studenti secondo criteri di qualità, privilegiando una base meritocratica e garantendo il diritto all'apprendimento con azioni di supporto e tutorato individuali;
- Garantire lo sviluppo personale, culturale e professionale in accordo con le esigenze della società;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento, rafforzando la sfera internazionale dell'istruzione;
- Fornire agli studenti le basi conoscitive scientifiche, teoriche e pratiche per lo svolgimento della professione, anche in un contesto internazionale;
- Fornire agli studenti la metodologia e le basi culturali necessarie per la formazione continua;
- Fornire agli studenti le basi metodologiche fondamentali per la comprensione e lo svolgimento della ricerca scientifica;
- Favorire politiche volte alla specializzazione dei laureati, mantenendo e implementando la didattica di terzo livello.

#### Ricerca

- Sostenere la ricerca di base e migliorare la ricerca applicata a vantaggio della persona e della società;
- Migliorare le conoscenze relative alle Scienze Veterinarie di base e professionalizzanti (discipline cliniche, zootecniche ed ispettive al fine di assicurare la salute animale e garantire produzioni e prodotti di origine animale animali sicuri, nel rispetto dell'ambiente e dell'animale);
- Promuovere e supportare la formazione per la ricerca scientifica rinforzando la capacità di attrarre ricercatori stranieri nelle strutture di ricerca;
- Aumentare le capacità di attrarre risorse esterne tramite una migliore competitività nei bandi nazionali e internazionali;
- Introdurre criteri obiettivi integrati nell'allocazione delle risorse e introdurre una valutazione ex post delle risorse allocate;
- Attuare il piano di sviluppo dipartimentale finanziato dal MIUR attraverso il progetto "Dipartimento di Eccellenza".

#### Terza missione

- Rafforzare il ruolo del DSV nelle questioni di rilevanza ambientale, pubblica e sociale;
- Sviluppare il coordinamento tra attività di ricerca e divulgazione verso il mondo esterno (*public engagement*);



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Dipartimento di Scienze Veterinarie



- Supportare le attività istituzionali di orientamento rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie;
- Garantire la formazione post-laurea (formazione continua dei medici veterinari sia pubblici che esercitanti la libera professione);
- Implementare le opportunità di coinvolgimento pubblico e privato nel finanziamento della ricerca e nella fornitura di servizi nei confronti del territorio.



### 3. STATO DELL'ARTE E STRATEGIA

#### 3.1 Didattica

##### 3.1.1 Stato dell'arte in ambito Didattica

###### **Offerta formativa**

Il DSV è Dipartimento unico di riferimento per il CL in “Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici” (L38) e per il CLMCU in “Medicina Veterinaria” (LM42). Fornisce un'offerta formativa che comprende inoltre sei Scuole di specializzazione (di cui tre attive nel 17/18, ovvero la Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale, la Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche, la Scuola di Specializzazione in Patologia e Clinica degli Animali da Affezione – Indirizzo Chirurgico), un Dottorato di Ricerca (Scuola di Dottorato in Scienze Veterinarie per la Salute Animale e la Sicurezza Alimentare, curriculum *Veterinary Sciences for Animal Health and Food Safety*) ed un Master (Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera latte). Concorre all'offerta formativa di 7 CL, di un master di II livello, della Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia e della Scuola di Studi Superiori Ferdinando Rossi. Partecipa ad un MOOC (*Farm to Fork: Sustainable Food Production in a Changing Environment*) nell'ambito della piattaforma europea “EIT food” che consente di valorizzare gli aspetti professionalizzanti della didattica inerenti la sicurezza alimentare in ambito internazionale.

Lo staff docente del DSV, descritto con maggior dettaglio nella sezione riguardante il contesto generale e l'organico, è attualmente composto da 100 docenti. I requisiti di docenza per le rispettive classi di laurea (DM 987 del 12 dicembre 2016) sono rispettati. L'attività didattica assistita svolta dai Docenti del Dipartimento nei due CdS principali nell'AA 2017/18 è stata di 12.551 ore e corrisponde al valore teorico delle ore di didattica erogabili dai docenti riassunto dall'indicatore DID (8.640 ore) + 45%. Per lo stesso AA, la quota di ricorso a docenti a contratto rispetto al DID teorico della docenza in ruolo è risultata pari al 4.4%. Si segnala che l'offerta formativa del CLMCU in MV prevede, coerentemente a quanto previsto dagli standard europei, l'erogazione di didattica pratica a piccoli gruppi (vd paragrafo Politiche di AQ). Nell'AA 2017/2018 ai docenti del DSV sono state inoltre affidate 909 ore di didattica assistita presso Corsi di Studio (CdS)/offerte formative per i quali il DSV non è riferimento principale, tra cui il CLM in Scienze Animali. Per il 2018/2019 l'ammontare delle ore corrisponde a 1084.

###### **Politiche di AQ**

CL e CLM aderiscono alle procedure di Accreditamento Periodico ANVUR e sono in possesso della certificazione UNI-EN ISO 9001:2015. Il CdS in MV è in possesso della certificazione EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education) risultando conforme agli standard Europei in termini di educazione in ambito medico veterinario. È prevista una nuova visita nel 2020 per l'acquisizione dell'accREDITamento secondo le nuove SOPs (Standard Operating Procedures) approvate ad Uppsala nel 2016. I nuovi requisiti prevedono, oltre al raggiungimento di determinati standard quantitativi (indicatori), la loro erogazione/gestione in termini di AQ. Per il raggiungimento degli obiettivi formativi internazionali



risulta necessaria l'erogazione di didattica a piccoli gruppi per l'acquisizione delle cosiddette Day One Competences. Ciò si riflette inevitabilmente sul carico didattico e rende necessario avvalersi della figura del docente esercitante che svolge ore di attività ripetute (2017/2018: 1464 ore) a completamento di quanto già svolto da docenti e ricercatori. Risulta inoltre fondamentale ai fini dell'accreditamento:

- disporre di uno staff accademico e di supporto adeguato per numerosità;
- garantire la formazione dei docenti in tema di didattica;
- avvalersi di strumenti per l'innovazione della didattica.

L'aggiornamento dell'offerta formativa dei CdS per cui il DSV è riferimento unico è garantito dal confronto costante con le parti sociali previsto, per altro, da tutti i percorsi di AQ sopra descritti. In quest'ottica, i due CdS hanno negli ultimi anni incontrato ripetutamente i rappresentanti del mondo della professione organizzando tavoli di lavoro tematici rispetto alle varie figure professionali.

#### **Sistema di responsabilità ed autovalutazione**

I Rapporti di Monitoraggio Annuale e di Riesame ciclico, redatti dalle Commissioni Monitoraggio e Riesame (CMR) e condivisi a livello di Consiglio di Corso di Studi (CCL/CCLM) e Consiglio di Dipartimento, si basano sull'analisi dei dati rilevati a livello nazionale (es. indicatori ANS/ANVUR), di Ateneo (es. Valutazioni Edumeter) e interne (es. monitoraggio carriere studenti, questionari, relazioni di tutorato). Sono inoltre soggetti a valutazione da parte della Commissione Didattica Paritetica (CDP) della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV). Entrambi i CdS hanno redatto un primo Rapporto di Riesame ciclico nell'AA 2014/15. Il CdS in Produzioni Animali è in fase di stesura del Riesame ciclico 2018. Nel 2015 il CLMCU in MV è stato sottoposto a valutazione da parte dell'ANVUR riportando un giudizio pienamente positivo con individuazione di due *best practices* relativamente al punto AQ5.b3 e AQ5.d3. Rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo, i due CdS hanno analizzato gli aspetti relativi alla progressione di carriera degli studenti attuando o progettando una serie di azioni finalizzate al miglioramento degli indicatori ANS/ANVUR riguardanti, in particolare, la percentuale di studenti che si iscrive al II anno avendo acquisito almeno 20 o 40 CFU. I processi di gestione del CdS sono mappati e descritti nel Dossier della Direzione e ruoli e responsabilità individuati nell'ambito di ogni funzione operativa (Mansionario) secondo quanto previsto dalle procedure UNI-EN ISO 9001:2015. L'organizzazione dei CdS si avvale, oltre che del personale e degli organi collegiali interni, anche di risorse SAMEV e del Polo di Agraria e Medicina Veterinaria cui competono alcune attività quali il servizio di OTP. A livello di DSV sono istituite diverse commissioni (Didattica, Tirocinio, Carriere Studenti, Attività Studentesche, Laboratori Didattici, Erasmus e Mobilità Internazionale), con funzione consultiva e propositiva. La Commissione Didattica (CD) provvede a monitorare e coordinare le attività didattiche per i due CdS e per le iniziative didattiche di III livello; programma gli obiettivi di sviluppo e di innovazione dell'offerta didattica, programma e monitora i costi della didattica e le priorità di spesa. Relativamente all'accreditamento europeo il rapporto di autovalutazione corrisponde al SER (*Self-Evaluation Report*) redatto in funzione della visita da parte della commissione valutatrice EAEVE.



### Stato di attuazione del precedente Piano Triennale

Il Piano Triennale 2015-2018 prevedeva per la parte di didattica una serie di azioni propedeutiche a favorire il raggiungimento di obiettivi inerenti:

- la modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca anche per innovare le metodologie didattiche (acquisizione ed utilizzo manichini animali);
- la riduzione della dispersione didattica e degli abbandoni (creazione Logbook/Portfolio Competenze, rielaborazione strategie di valutazione degli studenti nell'ottica di favorirne la progressione di carriera, riduzione peso CFU);
- il rafforzamento della dimensione internazionale della didattica (miglioramento indicatori ANS/ANVUR per l'internazionalizzazione, attivazione nuova Scuola di Specializzazione).

Come descritto nei Report di Monitoraggio gli obiettivi sono stati perseguiti implementando le azioni previste. Sono stati acquisiti i manichini (cavallo/bovino) per favorire l'acquisizione di *skills* nel pieno rispetto del benessere animale. L'utilizzo dei simulatori, inizialmente previsto per gli studenti del CLMCU in MV, è stato inoltre esteso agli studenti del CL. È stato creato il Portfolio delle Competenze da acquisirsi da parte degli studenti del CL in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici, mentre per la Laurea Magistrale la redazione del documento richiede tempi più lunghi per la già citata revisione degli standard richiesti a livello europeo. Per il CL la numerosità e le modalità delle prove di esame sono state integralmente riviste e standardizzate mediante approvazione ed implementazione di un documento di *Policy* Esami. Come si evince dai Report di Monitoraggio Annuale è stato registrato il miglioramento degli indicatori ANS/ANVUR relativi alla progressione di carriera (in particolare per iC15 ed iC16). Per il CLM è stata attuata, come previsto, la riduzione del peso del CFU a partire dalla coorte 2017/18. Per il CL sono state attivate diverse convenzioni per lo svolgimento del tirocinio curricolare ed extracurricolare all'estero nell'ambito del programma ERASMUS *Placement* (Francia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna) e si è registrato il miglioramento degli indicatori relativi all'internazionalizzazione. Infine, è stata attivata la Scuola di Specializzazione in Patologia e Clinica degli Animali da Affezione – Indirizzo Chirurgico.

### Analisi SWOT

#### Punti di Forza:

- Strutture didattiche del Campus di Grugliasco, afferenti alla SAMEV e alla SDSV, con spazi ed aule adeguate alle attività teoriche e pratiche svolte dai CdS;
- Accreditamento ANVUR per il CdS in MV;
- Attestazione della conformità del Sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015 per i seguenti prodotti/processi/servizi: "Progettazione ed erogazione di corsi di istruzione universitaria, formazione permanente e servizi agli studenti (Laurea Triennale, Laurea Magistrale e corsi ECM) [luglio 2018, tramite organismo di certificazione SAI GLOBAL];
- CdS in MV riconosciuto conforme nel 2010 ai requisiti della EAEVE;
- Attenzione alla qualità della didattica erogata, documentata dall'analisi nell'ambito delle rispettive CMR dei due CdS del DSV dei questionari Edumeter (Opinione Studenti e Docenti), dei questionari inerenti le attività di tirocinio (interno ed esterno), le APS (Attività Pratiche a Scelta per il CdS in MV) e i round pratici (CdS in MV), nonché dall'attività di tutorato programmata in





aula in ciascun semestre. Inoltre sono state intraprese azioni specifiche per migliorare la didattica dei singoli insegnamenti tramite la predisposizione di un Portfolio delle Competenze (CdS in PGAAS), della raccolta ed analisi delle Unità Didattiche (CdS in MV) per ciascun insegnamento;

- Sistema di autovalutazione efficace che prevede, oltre alla stesura dei Rapporti di Monitoraggio Annuale e di Riesame Ciclico da parte dei CdS, una prima valutazione da parte della CDP di Scuola (SAMEV) che indirizza verso azioni di miglioramento;
- Elevata partecipazione della componente studentesca alle attività organizzative dei due CdS;
- Attenzione all'innovazione della didattica (es. disponibilità di manichini animali simulatori per acquisizione delle prime manualità);
- Mobilità internazionale in ingresso e in uscita per studenti Erasmus.

### Punti di debolezza

- Elevato costo e necessità di personale correlati alla didattica pratica a piccoli gruppi per rispondere ai requisiti EAEVE, che richiede disponibilità di casi clinici relativi alle diverse specie animali e strutture di ricovero particolarmente costose nella gestione (clinica mobile, ricovero contumaciale per grossi animali);
- Limitata disponibilità di personale tecnico a supporto delle attività esercitative pratiche (es. laboratori e sale settorie);
- Necessità di rafforzare la formazione da parte del personale docente per aspetti riguardanti la didattica sebbene, come già riportato in precedenza, le valutazioni da parte degli studenti siano attualmente soddisfacenti;
- Necessità di adeguamenti delle strutture (es. ricovero contumaciale) e di disporre di strumenti per la didattica innovativa in relazione alle già citate esigenze didattiche.

### Opportunità:

- Le azioni propedeutiche al rinnovo/acquisizione delle varie certificazioni di qualità prevedono momenti di coinvolgimento e condivisione all'interno del Dipartimento utili al confronto, al coordinamento tra docenti e alla crescita collettiva nonché alla ridefinizione dei processi;
- Le azioni propedeutiche al rinnovo/acquisizione delle varie certificazioni di qualità prevedono l'adeguamento dell'offerta formativa, consentendo l'aggiornamento dei programmi, la riorganizzazione del tirocinio e la revisione delle modalità di verifica, coerentemente alle mutate esigenze del mondo professionale e degli standard di AQ a livello nazionale ed internazionale;
- La revisione di alcuni processi e la loro gestione unica a livello di SAMEV (es. tirocinio) ottimizza le risorse del personale;
- Le risorse disponibili relative al finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza (vd contesto generale) costituiscono una reale opportunità per l'internazionalizzazione in campo didattico, *in primis* per la didattica di III livello con attivazione di percorsi specifici destinati a trattare/approfondire le tematiche del progetto con un respiro internazionale garantito dall'attivazione di contratti di *visiting professors*.
- La necessità di personale per l'accreditamento EAEVE rappresenta un'opportunità per l'elaborazione di politiche di arruolamento tese a soddisfare le esigenze in termini di erogazione della didattica prevista secondo gli standard europei.



**Minacce:**

- Rinnovo accreditamento EAEVE che prevede il raggiungimento di standard quali-quantitativi elevati (es. richiesta di personale di supporto ai fini dell'approvazione; erogazione di un numero elevato di ore a piccoli gruppi relativamente alle esercitazioni pratiche);
- Sostenibilità dei costi della didattica pratica, affrontabile solo in presenza di un contributo aggiuntivo di Ateneo, come avvenuto nell'ultimo triennio;
- Mantenimento della figura dei docenti esercitatori, a supporto delle attività pratiche ripetute;
- Cambiamenti dei processi gestionali di Ateneo, non sempre allineati e consoni con le necessità di flessibilità e rapidità dei Dipartimenti.

### 3.1.2 Strategia: Obiettivi e Indicatori in ambito Didattica

La programmazione triennale 19-21 del DSV relativamente alla didattica tiene conto degli aspetti sopra descritti, in modo particolare dell'analisi SWOT, individuando come obiettivo prioritario e pertinente al proprio ambito quello di migliorare ulteriormente la qualità e l'efficacia della didattica attraverso elementi di innovazione e di formazione del personale. L'adeguamento delle strutture e la disponibilità di strumenti per la didattica innovativa rappresentano:

- elementi di continuità con il precedente piano triennale (elaborazione processi innovativi in campo didattico; favorire l'internazionalizzazione);
- azioni coerenti con il piano strategico di Ateneo;
- esigenze necessarie per mantenere gli standard qualitativi internazionali secondo quanto previsto dalle nuove SOPs per il raggiungimento dell'accREDITamento EAEVE. Da questo punto di vista si ritiene che tali aspetti rappresentino un obiettivo dipartimentale ed in ogni caso trasversale ai due CdS dal momento che alcune best practices possono essere adottate con successo anche in assenza di percorsi di accREDITamento internazionali.
- L'obiettivo è infine in linea con quelli del progetto del Dipartimento di Eccellenza che prevede, ad esempio, di rafforzare l'internazionalizzazione sia in campo scientifico che didattico. Si sottolinea come l'obiettivo in ambito didattico, certamente ambizioso, sia raggiungibile attraverso una serie di azioni tra esse molto diversificate con ricadute potenzialmente positive che spesso riguardano più ambiti (es ricerca/terza missione/AQ).

#### COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	F3. Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale
Obiettivo strategico di Ateneo	<i>[Indicare a quale obiettivo Strategico della Finalità identificata può essere ricollegato l'obiettivo]</i>
Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	



OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	
n°	1
TITOLO	Aggiornare gli aspetti professionalizzanti dei corsi afferenti al Dipartimento favorendo l'innovazione in campo didattico
Ambito/Sezione	Didattica
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	Terza Missione, Internazionalizzazione, AQ

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	<ul style="list-style-type: none"><li>- adeguamento dell'offerta formativa coerentemente a quanto previsto a livello europeo dalle nuove <i>Standard Operating Procedures</i> (SOPs) dell'EAEVE (CLMCU in MV) e a quanto suggerito dalle parti sociali (CLMCU in MV e CL in PGAAS). Tale azione prevede di attuare una serie di misure condivise ed approvate negli organi collegiali preposti che si ritengono strategiche in seguito a ricognizione (es. revisione del tirocinio; revisione delle attività pratiche/esercitazioni; inserimento nell'offerta formativa di alcuni argomenti di <i>professional knowledge</i>; elaborazione e adozione di una <i>policy</i> esami);</li><li>- implementazione degli strumenti a disposizione degli studenti per lo svolgimento di attività pratiche coerentemente agli obiettivi formativi dei CdS che riconoscono il DSV come Dipartimento unico di riferimento (es. nuovi sistemi gestionali da utilizzarsi sia presso l'Ospedale Didattico Veterinario - CLMCU in MV - sia per le attività in campo zootecnico/faunistico (es. gestione dati allevamenti bovine da latte) - CL in PGAAS - che offrano ulteriori possibilità di sviluppo delle capacità diagnostiche/professionali per gli studenti di entrambi i CdS in linea con gli standard europei e nazionali</li><li>- garantire la formazione del personale docente in campo didattico con particolare riferimento al <i>Competence-based Veterinary Teaching</i>;</li><li>- rafforzare la dimensione internazionale della didattica incrementando il numero di <i>Visiting professor</i> con particolare riferimento alla didattica di III livello. Si ritiene che questo tipo di azione possa ricadere anche nel campo degli obiettivi dell'internazionalizzazione.</li></ul>
Risorse Dipartimentali [opzionale]	Finanziamento Dipartimento di Eccellenza
Responsabile istituzionale obiettivo	Vice-Direttore alla Didattica



**INDICATORE** (inserire tabelle aggiuntive di questo tipo qualora fossero previsti più indicatori)

Descrizione dettagliata indicatore [Fonte dati e modalità calcolo]	Numero di azioni strategiche implementate rispetto a quelle ritenute essenziali per il perseguimento dell'obiettivo nel suo complesso (vedi Allegato 1). Si ritiene di utilizzare tale indicatore vista l'eterogeneità delle azioni ed il tipo di ricadute, che riguarda essenzialmente l'adeguamento/aggiornamento di aspetti professionalizzanti dei due CdS.
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2017)	3 (azioni 1, 3 e 5 dell'Allegato 1)
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2021	10 azioni

## Allegato 1

- 1) Creazione del Portfolio delle Competenze da acquisirsi da parte degli studenti del CdS in PGAAS (*competence-based teaching*)
- 2) Creazione del Portfolio delle Competenze da acquisirsi da parte degli studenti del CdS in MV (*competence-based teaching*)
- 3) Elaborazione di un documento di *Policy* Esami per il CdS in PGAAS con revisione delle modalità di verifica atte a valutare le competenze erogate
- 4) Elaborazione di un documento di *Policy* Esami per il CdS in MV con revisione delle modalità di verifica atte a valutare le competenze erogate
- 5) Eventuale revisione dei programmi di alcuni insegnamenti e/o degli obiettivi formativi del tirocinio in base alle esigenze segnalate dalle parti sociali (CdS in PGAAS)
- 6) Eventuale revisione dei programmi di alcuni insegnamenti e/o degli obiettivi formativi del tirocinio in base alle esigenze segnalate dalle parti sociali (CdS in MV)
- 7) Relativamente al CL in PGAAS, attuazione di uno studio di fattibilità circa un eventuale riordino, tenendo conto in modo particolare degli aspetti professionalizzanti del CdS in base ai suggerimenti pervenuti dal mondo professionale
- 8) Inserimento di elementi di *professional knowledge* nell'offerta formativa del CdS in PGAAS
- 9) Inserimento di elementi di *professional knowledge* nell'offerta formativa del CdS in MV
- 10) Eventuale Revisione della struttura e dell'organizzazione del tirocinio curriculare per il CdS in MV
- 11) Acquisto di strumenti per l'erogazione di contenuti didattici adeguati rispetto all'evolversi del mondo professionale (es. nuovi sistemi gestionali)
- 12) Erogazione/fruizione di eventi formativi *ad hoc* da parte dei docenti del DSV in tema di didattica/docimologia
- 13) Favorire l'internazionalizzazione sia relativamente alla mobilità degli studenti che all'acquisizione di *Visiting professors* con ricadute che in questo caso riguardano anche la didattica di III livello
- 14) Adeguamento dei locali e delle strutture (es. ricovero contumaciale per animali da reddito) ed eventuale allestimento di nuovi (es. *clinical skills lab*) essenziali per l'acquisizione di competenze altamente professionalizzanti



## 3.2 Ricerca

### 3.2.1 Stato dell'arte in ambito Ricerca

I soggetti preposti alle fasi di programmazione e monitoraggio delle attività di ricerca del DSV sono i componenti della Commissione Ricerca di Dipartimento (CRD) e del collegio docenti del dottorato. Il vice-direttore alla ricerca accede alle banche dati dei prodotti della ricerca e propone alla CRD un'analisi annuale sull'andamento dell'attività di ricerca dipartimentale. Nell'ambito della CRD sono individuati alcuni sottogruppi, che hanno il compito di valutare analiticamente lo stato della ricerca, sia in termini di produzione scientifica che di capacità di partecipazione ai bandi di finanziamento. È prevista una riunione ad inizio anno in cui vengono aggiornati gli indicatori e gli strumenti della valutazione periodica.

#### **Monitoraggio periodico**

La qualità della ricerca del DSV è monitorata attraverso:

- la produzione scientifica di docenti (per fascia di appartenenza) e personale a tempo determinato (borsisti, assegnisti e dottorandi). La valutazione è sia qualitativa che quantitativa;
- il numero di bandi competitivi presentati;
- il numero di docenti e personale a tempo determinato coinvolto in attività di mobilità (*ingoing/outgoing*);
- il numero di prodotti della ricerca svolti in collaborazione con autori di enti stranieri.

Le azioni di monitoraggio annuale si riferiscono all'attività di ricerca svolta nell'anno solare appena trascorso e nei 5 anni precedenti e concorrono a determinare la produttività scientifica dei singoli docenti e del Dipartimento. Sono, inoltre, funzionali all'attribuzione dei fondi di ricerca. Il monitoraggio della partecipazione ai bandi competitivi avviene con cadenza annuale grazie all'ausilio del personale dell'Area Ricerca di Polo. È previsto infine un monitoraggio a fine anno dei percorsi di internazionalizzazione del personale docente (ad opera della segreteria amministrativa e dei delegati all'internazionalizzazione) e dei dottorandi (ad opera dell'Area Ricerca di Polo).

#### **Autovalutazione**

Il processo di autovalutazione è in carico alla CRD, mediante consultazione della produzione scientifica totale sulla banca dati presente sul sito [https://epoch.rettorato.unito.it/valutazione\\_ricerca/](https://epoch.rettorato.unito.it/valutazione_ricerca/). Su questa banca dati, ad accesso riservato, confluiscono tutte le informazioni U-GOV di Ateneo. L'accesso al sito da parte del Direttore e del vice-direttore alla ricerca consente di estrarre i dati di interesse, filtrati in base alla tipologia di prodotto (es.: articoli su rivista, brevetti, ecc.), ed ai principali indici bibliometrici (l'impact factor, il CiteScore ecc.) utilizzati per valutare la qualità della produzione scientifica (*ranking list*). I dati, presentati attraverso un'analisi statistica di tipo descrittivo, sono discussi in CRD e presentati in Dipartimento. È inoltre valutata la percentuale di lavori in cui figurano autori appartenenti ad enti di ricerca stranieri. L'attività dei dottorandi è valutata dal collegio docenti del dottorato attraverso i dati forniti, da ogni studente, durante le relazioni annuali, con particolare riferimento alle attività divulgative (pubblicazioni, partecipazione a convegni) ed ai percorsi di internazionalizzazione (periodo all'estero). La



partecipazione ai bandi competitivi e la loro percentuale di successo viene censita ad opera dell'Area Ricerca di Polo.

Le regole di attribuzione dei fondi per la ricerca locale introdotte dalla CRD, che prevedono un finanziamento proporzionale alla qualità oltre che alla quantità della produzione scientifica dei docenti proponenti, sono rivolte ad un'incentivazione della qualità della ricerca dipartimentale. Inoltre negli ultimi anni sono stati conferiti a docenti e tecnici coinvolti nella ricerca riconoscimenti di merito relativi alla produzione scientifica relativa all'anno precedente.

A partire dal 2013, anno di costituzione del DSV, il Dipartimento ha investito molte energie nell'aumentare l'integrazione e la multidisciplinarietà della attività di ricerca. Tale obiettivo, già presente nel Piano triennale precedente, è stato reso maggiormente raggiungibile introducendo le giornate della ricerca, incontri calendarizzati con cadenza semestrale, nei periodi di gennaio e giugno di ogni anno, in cui il personale coinvolto nella ricerca del Dipartimento relaziona sulla propria attività. Tali momenti di incontro hanno lo scopo di favorire l'integrazione fra gruppi di ricerca sulla base di competenze e interessi. Hanno scopo divulgativo e i relatori sono reclutati su base volontaria e relazionano sulla prevalente attività di ricerca svolta o che si intende svolgere. Tale attività ha favorito l'instaurarsi di collaborazioni interdisciplinari, sebbene la partecipazione a tali giornate abbia talora richiesto azioni di incentivazione per i relatori. La percentuale di progetti di ricerca con partecipazione di più settori scientifico disciplinari (calcolata sui progetti presentati nell'ambito della ricerca locale) è stato l'indicatore scelto nel PT 2015-2017 per il monitoraggio di tale obiettivo. Il valore *ex ante* (riferito all'anno 2013) era del 43% e il target previsto per il 2018 era >50%. Tale valore ha subito negli anni un'oscillazione (2015: 46%; 2016: 52%; 2017: 35%). La CRD ha ritenuto che, il decremento del valore riscontrato nel 2017 sia da attribuirsi a difficoltà di ordine amministrativo (complicazione della gestione degli ordini e dei fondi) che hanno portato ad una frammentazione dei progetti. Tuttavia a livello dipartimentale l'aggregazione scientifica è progressivamente migliorata. La massimizzazione del risultato è stata ottenuta infatti recentemente nella partecipazione alla stesura del progetto e nel conseguimento del finanziamento per il Dipartimento di Eccellenza, che hanno visto coinvolta, intorno ad una tematica comune, la quasi totalità del corpo docente del DSV.

Il secondo obiettivo indicato per la Ricerca nel PT 2015-2017 consisteva nel promuovere l'internazionalizzazione del Dipartimento. Tale obiettivo permane attuale, ma va contestualizzato nel progetto di sviluppo dipartimentale in seguito al conseguimento del finanziamento MIUR per i Dipartimenti di Eccellenza e viene demandato nel presente piano triennale al paragrafo sull'internazionalizzazione.

## Analisi SWOT

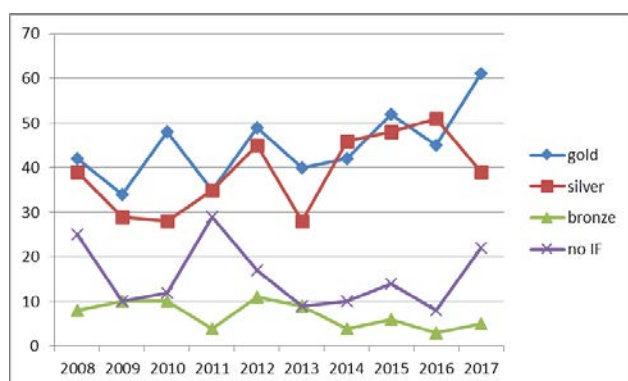
### Punti di forza:

Analizzando il voto standardizzato del DSV (indicatore che un Gruppo di lavoro ANVUR-CRUI ha prodotto per valutare la prestazione dei Dipartimenti nell'ambito VQR 2011-2014), la prestazione del Dipartimento risulta buona, con un valore di R superiore alla media nazionale che ha collocato il DSV al sesto posto su 10 nel settore dimensionale di appartenenza.



Tale valutazione ha permesso al DSV di ottenere un ISPD (Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale) pari a 100, punteggio massimo ottenibile nella graduatoria nazionale dei 350 Dipartimenti italiani selezionati dal MIUR per concorrere all'assegnazione dei fondi per i Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022. Il DSV è risultato uno dei 10 Dipartimenti di Eccellenza dell'Università di Torino assegnatari del Fondo di finanziamento quinquennale (2018-2022) del Ministero.

Nel tempo, la produzione scientifica del DSV ha visto un progressivo incremento della numerosità delle pubblicazioni con *Impact Factor* (IF). La qualità della produzione scientifica dell'intero *staff* docente è andata continuamente migliorando nel corso degli anni ed è costantemente monitorata dalla CRD. Negli ultimi 4 anni censiti (2014-2017), la produzione scientifica collocata in riviste con IF elevato è progressivamente aumentata, ampliando la forbice rispetto alle pubblicazioni senza IF o con IF basso (quarto quartile) (cfr. Fig. 1). Il mantenimento di un buon numero di pubblicazioni su riviste non impattate è da considerarsi positivamente, in considerazione della propensione dei docenti del DSV a divulgare i risultati ottenuti, oltre che su riviste scientifiche di alto livello, anche su riviste settoriali, rivolte direttamente agli *stakeholder* della professione veterinaria (liberi professionisti, veterinari pubblici, tecnici del settore...).



**Fig. 1** Evoluzione della qualità della ricerca dal 2008 al 2017. (Fonte IRIS)

La multidisciplinarietà del DSV costituisce un ulteriore punto di forza, consentendo di affrontare le tematiche di ricerca con un approccio olistico e mettendo a disposizione dei progetti di ricerca le competenze trasversali. Lo sviluppo di un progetto scientifico e didattico sul fenomeno della farmacoresistenza e sulle strategie per contrastarla rappresenta un tema di grande attualità e interesse per la collettività. Gli obiettivi e le finalità di un progetto di sviluppo integrato in ambito veterinario sono diretti sia verso l'animale da reddito che verso l'animale da affezione. La strategia per il conseguimento degli obiettivi di natura scientifica si articola attivando o implementando specifiche linee di ricerca: monitoraggio dell'uso del farmaco; uso razionale del farmaco; riduzione o sostituzione del farmaco; attività di consulenza e servizi (a veterinari e imprese).

Le ulteriori linee di ricerca del DSV sono disponibili alla pagina web: [http://www.veterinaria.unito.it/do/home.pl/View?doc=D108\\_Research.html](http://www.veterinaria.unito.it/do/home.pl/View?doc=D108_Research.html)

#### **Punti di Debolezza:**

Dal rapporto VQR 2011-2014, nonostante l'ottimo posizionamento, si evince che alcuni SSD del DSV sono ancora in difficoltà, con valori di R inferiori alla media nazionale.



Per quanto riguarda la ricerca locale, nel periodo 2015-2018 il DSV ha sempre mantenuto una percentuale di prodotti selezionati rispetto a quelli richiesti superiore al 90%. Sebbene nel triennio il numero di docenti completamente inattivi sia passato dal 4 al 2%, rimane una quota consistente di docenti parzialmente inattivi (15% nel 2017).

Attualmente, non è stato ancora implementato un sistema efficiente di monitoraggio dei dati inerenti i finanziamenti richiesti ed ottenuti dai singoli docenti e dai gruppi di ricerca.

#### **Opportunità:**

La recente assegnazione al DSV del Fondo di finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza, rappresenta un importante volano in termini di internazionalità, produzione scientifica, attrazione di ulteriori fondi e collaborazioni.

La presenza di un'Area Ricerca di Polo, di recente costituzione, costituisce un importante strumento per implementare le conoscenze dei docenti sulle diverse linee di finanziamento disponibili. Rappresenta inoltre un valido supporto nell'individuare le migliori opportunità di finanziamento e nel formalizzarne la partecipazione.

La collaborazione con enti del territorio o enti stranieri può costituire un'ottima possibilità per implementare il reperimento di fondi e anche per favorire un aumento della qualità della ricerca.

#### **Minacce:**

Le attuali regole di Ateneo non permettono di porre adeguatamente in risalto l'eccellente produzione scientifica di molti docenti, che va ben oltre i 5 lavori selezionabili nei 5 anni di riferimento.

I database attualmente impiegabili ed in particolare il Cruscotto di Ateneo non sempre permettono un'analisi omnicomprendensiva dell'attività di ricerca del DSV ed in particolare non censiscono in modo capillare il coinvolgimento dei docenti nei progetti di ricerca.

### **3.2.2 Strategia: Obiettivi e Indicatori in ambito Ricerca**

Gli obiettivi generali del DSV sono in stretta relazione con gli obiettivi individuati nel progetto assegnatario del finanziamento MIUR per i Dipartimenti di Eccellenza, di seguito elencati:

- 1) Aumentare la visibilità ed il ruolo del DSV in riferimento a tematiche *One Health*;
- 2) Aumentare i rapporti di collaborazione internazionale e la partecipazione a bandi competitivi:
  - Attrazione di *Visiting scientist*: selezione di docenti con esperienza in paesi modello per l'utilizzo consapevole del farmaco in Medicina Veterinaria
  - Attrazione studenti stranieri (posizione di PhD e post-dottorato): attivazione di borse aggiuntive su tematiche di rilevante interesse globale
  - Attivazione di co-tutele con università straniere ed altri enti di ricerca
- 3) Aumentare la produzione scientifica
  - Incentivazione della produzione su riviste ad elevato impatto (primo quartile nella *Subject Category* di appartenenza)
- 4) Aumentare i servizi offerti al territorio
- 5) Potenziare in accordo con le politiche della III Missione i rapporti con l'industria attraverso le diverse forme di trasferimento tecnologico.





### COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	F2 Sviluppare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale
Obiettivo strategico di Ateneo	2.4.1 Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi
Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	Entrate/ricavi istituzionali per la ricerca per professore di ruolo e ricercatore

### OBIETTIVO DIPARTIMENTALE

n°	2
TITOLO	Incentivare le opportunità di finanziamento per la ricerca attraverso la partecipazione a bandi presso enti finanziatori
Ambito/Sezione	Ricerca
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	[Terza Missione, Internazionalizzazione, Organico]

### DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare le conoscenze dei docenti sulle diverse linee di finanziamento disponibili</li> <li>- Implementare/ottimizzare il supporto dell'Area Ricerca nell'individuare le migliori opportunità di finanziamento e nel formalizzare la partecipazione</li> <li>- Favorire la conoscenza e l'uso della piattaforma <i>Research Professional</i> tra il personale del DSV</li> <li>- Monitorare periodicamente la produttività scientifica dei Docenti al fine di perfezionare la classificazione delle tematiche di ricerca del DSV</li> <li>- Implementare un sistema efficiente di monitoraggio dei dati inerenti i finanziamenti richiesti ed ottenuti dai singoli docenti e dai gruppi di ricerca</li> <li>- Incoraggiare la ricerca collaborativa e multidisciplinare dipartimentale sfruttando anche le nuove attrezzature acquisite attraverso il finanziamento ottenuto nell'ambito del progetto Dipartimento di Eccellenza</li> <li>- Rafforzare la rete di relazioni extra dipartimentali nazionali e internazionali sfruttando anche i <i>residency program</i> (vedi allegato 2) e le mobilità previste dal finanziamento ottenuto nell'ambito del progetto Dipartimento di Eccellenza</li> </ul>
Risorse Dipartimentali [opzionale]	Finanziamento Dipartimento di Eccellenza



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## Dipartimento di Scienze Veterinarie



Responsabile istituzionale obiettivo	Vice-Direttore alla Ricerca
---	-----------------------------

### INDICATORE (inserire tabelle aggiuntive di questo tipo qualora fossero previsti più indicatori)

Descrizione dettagliata indicatore [Fonte dati e modalità calcolo]	Numero di progetti di ricerca presentati mediante bando presso enti finanziatori Banca dati interna (vedi obiettivo trasversale)
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2017)	In attesa del consolidamento dei dati raccolti nella banca dati interna, si riporta il dato per l'anno 2017 ottenuto dal Cruscotto Dipartimentale, pari a 10.
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2021	Valore medio di 20 progetti/anno nel triennio

### COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	F2 Sviluppare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale
Obiettivo strategico di Ateneo	2.1 Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca 2.3 Incrementare l'internazionalità della Ricerca dell'Ateneo
Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	

### OBIETTIVO DIPARTIMENTALE

n°	3
TITOLO	Valorizzare le azioni previste nell'ambito del Dipartimento di Eccellenza
Ambito/Sezione	Ricerca
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	[Terza Missione, Internazionalizzazione, Didattica, Organico, EAEVE, Dipartimento di Eccellenza]

### DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Censire/valorizzare periodicamente l'impegno dei docenti coinvolti nel progetto Dipartimento di Eccellenza</li> <li>- Censire periodicamente la produzione scientifica attinente il progetto Dipartimento di Eccellenza</li> <li>- Censire periodicamente l'attività di dottorandi e assegnisti (post-doc) impegnati su specifiche linee di ricerca attinenti il progetto Dipartimento di Eccellenza</li> </ul>
------------------------------	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
Dipartimento di Scienze Veterinarie



Risorse Dipartimentali [opzionale]	Finanziamento Dipartimento di Eccellenza
Responsabile istituzionale obiettivo	Vice-Direttore alla Ricerca

**INDICATORE** (inserire tabelle aggiuntive di questo tipo qualora fossero previsti più indicatori)

Descrizione dettagliata indicatore [Fonte dati e modalità calcolo]	Numero di prodotti della ricerca riconducibili alle 4 linee di ricerca del progetto Dipartimento di Eccellenza, pubblicate da docenti/dottorandi (Monitoraggio interno, su base dati IRIS).
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2017)	14% della produzione del 2017
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2021	20% della produzione del triennio



### 3.3 Terza Missione

#### 3.3.1 Stato dell'arte in ambito Terza Missione

Il Dipartimento di Scienze Veterinarie riconosce nelle attività di Terza Missione (TM) un importante impegno istituzionale, che deve essere costantemente garantito e sviluppato nel rapporto con la società e in particolare con il proprio territorio di riferimento. L'attività di TM del DSV dell'Università di Torino riguarda l'insieme delle attività scientifico-culturali, svolte in ambito locale, regionale e nazionale, con l'obiettivo di promuovere la collaborazione con le realtà economiche, produttive e culturali del territorio. La terza missione garantisce una valorizzazione del contributo delle scienze veterinarie in alcune tematiche *One Health* quali la salute pubblica, la salute animale e la sicurezza alimentare. Tali tematiche costituiscono il fulcro della ricerca dipartimentale e sono coerenti con gli obiettivi del progetto per i Dipartimenti di Eccellenza.

Il DSV si avvale della figura del Delegato per la TM che, coadiuvato da un gruppo di lavoro, ha il compito di promuovere, pianificare e monitorare le attività riconducibili a quest'ambito, quali la valorizzazione economica della ricerca, il trasferimento tecnologico, la disseminazione del sapere e il *public engagement*.

#### **Valorizzazione economica della ricerca trasferimento tecnologico (brevetti, spin-off, conto terzi)**

Negli ultimi dieci anni sono stati presentati 13 brevetti, di cui 3 nell'ultimo triennio.

Il DSV ospita attualmente al suo interno uno spin-off accademico e due imprese (già spin-off dell'Università di Torino). È degno di menzione che tutti gli spin-off costituiti dal DSV siano ancora attivi ed operino con successo nei rispettivi campi di azione.

Il DSV ha un'importante attività conto terzi che si estrinseca attraverso i servizi offerti dalla SDSV, dalle collaborazioni con aziende e dalle attività di convenzione con enti territoriali (Presidenza e Assessorati della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Enti di Area Vasta, Comuni, Istituti Zooprofilattici, Fondazioni, Associazioni).

#### **Attività di produzione di beni pubblici di natura sociale educativa e culturale**

Molti docenti svolgono azioni di *public engagement*, sono da considerare tra tali attività la partecipazione ad iniziative quali la notte europea dei ricercatori, la pubblicazione di libri e articoli divulgativi, le conferenze su invito, le partecipazioni a festival della scienza, i caffè scientifici, l'Unitre, la gestione del Canile Sanitario, del Centro Animali non Convenzionali (CANC) e degli interventi assistiti con animali (IAA) attuati attraverso collaborazioni con enti esterni, sia per quanto riguarda la *Pet Therapy*, sia per la Riabilitazione Equestre. Sono inoltre da citare le iniziative relative a "Estate Ragazzi" attuate ormai da alcuni anni all'interno del Campus.

Un ruolo di particolare rilievo è svolto dal Museo di Scienze Veterinarie aperto al pubblico dal 2016. Ospita al suo interno una collezione di materiali storici (pubblicazioni, strumenti utilizzati per la ricerca e le attività cliniche e una collezione di animali selvatici imbalsamati). Del Museo di Scienze Veterinarie fa parte anche la collezione dedicata alla figura di Edoardo Perroncito.

Il DSV è coinvolto in diverse iniziative di informazione/formazione continua rivolta alla cittadinanza che includono:



- Corsi di aggiornamento ECM accreditati presso il Ministero della Salute per la maggior parte dei quali il DSV è *provider* (per l'anno 2018 realizzati ad oggi 14 eventi);
- Corsi di aggiornamento per professionisti che operano nell'ambito delle scienze veterinarie (es. eventi dedicati alla ricetta elettronica);
- Eventi di orientamento dedicati agli studenti per le scuole di secondo grado (es. seminari su richiesta degli istituti, partecipazione al Salone dell'Orientamento UNITO sul territorio metropolitano e regionale);
- Eventi di orientamento e *placement* dedicati agli studenti universitari;
- Partecipazione ad un MOOC nell'ambito della piattaforma europea EIT Food (*Farm to Fork: Sustainable Food Production in a Changing Environment – Le nuove Fabbriche del Cibo*).

L'obiettivo strategico del presente ambito è in linea con quelli dichiarati nel precedente PT (promuovere il riconoscimento delle responsabilità sociali del DSV e consolidare il monitoraggio delle attività di TM) pur proponendo nuove attività. Questa esigenza si rinnova in quanto permangono delle criticità inerenti il censimento delle varie attività e la sensibilizzazione di tutto il personale alle istanze di TM.

Si prevede l'utilizzo di forme di comunicazione "*smart*" per intercettare una più ampia fascia di utenza.

Nel Piano triennale precedente era stata enfatizzata la necessità di promuovere il riconoscimento della responsabilità sociale del Dipartimento anche attraverso la formazione di gruppi dedicati a specifiche attività di TM. L'obiettivo è stato raggiunto solo in parte e certamente l'enfatizzazione dell'attività di TM, conseguente alla nuova struttura del piano triennale, nonché la previsione di un budget specifico all'interno del bilancio unico di Ateneo, consentiranno ora di dotare quest'ambito di maggiori strumenti.

## Analisi SWOT

### Punti di Forza:

- Assegnazione al DSV del Fondo di finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza, che rappresenta un'importante occasione per rafforzare i legami con il territorio e la società, in particolare in relazione alle tematiche *One Health*;
- Presenza di un gruppo di lavoro entro cui potranno essere discusse e condivise le varie iniziative legate alla TM.

### Punti di Debolezza:

- Difficoltà a censire le informazioni relative alle attività svolte all'esterno del DSV dal personale del Dipartimento;
- Assenza di una figura all'interno dell'Area Ricerca di Polo dedicata al censimento e alla promozione della TM.

### Opportunità:

- Rafforzamento delle collaborazioni con Enti e Imprese che potranno stimolare il personale del Dipartimento ad una valorizzazione delle professionalità impiegate presso il DSV e che certamente coinvolgeranno anche gli studenti in formazione;



- Le attività legate all'accreditamento EAEVE ed alla celebrazione del duecento-cinquantenario del CLMCU in MV aumenteranno la visibilità del Dipartimento;
- Possibilità di meglio posizionare la visibilità delle attività dipartimentali attraverso un sistema più efficace di ricognizione e divulgazione delle attività inerenti le Scienze Veterinarie, al fine di migliorare l'interazione con il territorio (Enti ed Imprese) per realizzare in sinergia iniziative in ambito didattico e scientifico;
- Effettivo interesse per molte tematiche legate alle scienze veterinarie da parte di molti strati della società.

**Minacce:**

- Mancato collegamento delle attività di TM con fattori di premialità nell'ambito del sistema valutativo nazionale e locale;
- Parziale percezione da parte dell'immaginario collettivo delle ricadute delle scienze veterinarie sulla vita del cittadino;
- Fattore tempo: le incombenze burocratiche e le molteplici attività legate alla ricerca e alla didattica limitano la disponibilità di tempo da dedicare alle attività di TM.

### 3.3.2 Strategia: Obiettivi e indicatori in ambito Terza Missione

Si ritiene che la TM rappresenti un ambito di sviluppo per il DSV e che sia necessario programmare una serie di azioni e disporre di strumenti di monitoraggio.

Il ricorso alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ITC), sarà considerato l'elemento strategico per la realizzazione delle attività previste nell'ambito della TM.

Il Delegato, coadiuvato da un gruppo di lavoro e dalle Aree di Polo, metterà in atto una serie di iniziative volte ad analizzare gli strumenti attualmente disponibili nell'ambito dell'attività di censimento della TM e a sensibilizzare il personale all'utilizzo degli stessi. Tale obiettivo rientra nell'obiettivo trasversale del Dipartimento, di seguito esplicitato.

#### COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	F 1.1 Incrementare la Responsabilità sociale verso l'esterno
Obiettivo strategico di Ateneo	1.2.3 Potenziare le modalità di disseminazione della conoscenza
Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	



OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	
n°	4
TITOLO	Migliorare la comunicazione delle professionalità e delle attività riconducibili alle Scienze Veterinarie
Ambito/Sezione	Terza Missione
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Revisione delle modalità di fruizione del materiale presente nei Musei nel DSV;</li><li>- Preparazione di supporti multimediali (video articoli, filmati...) che permettano di comunicare al pubblico le diverse attività di didattica, ricerca e assistenziali svolte presso il Dipartimento;</li><li>- Preparazione di supporti a scopo divulgativo/informativo da utilizzare per sottolineare buone prassi (uso prudente del farmaco, gestione degli animali e sicurezza alimentare in caso di calamità...);</li><li>- Realizzazione di una serie di attività inerenti le celebrazioni del 250esimo anniversario dell'insegnamento veterinario a Torino.</li></ul>
Risorse Dipartimentali [opzionale]	Finanziamento Dipartimento di Eccellenza
Responsabile istituzionale obiettivo	Direttore DSV, Direttore SDSV, Delegato del Direttore DSV

#### INDICATORE (inserire tabelle aggiuntive di questo tipo qualora fossero previsti più indicatori)

Descrizione dettagliata indicatore [Fonte dati e modalità calcolo]	Il materiale prodotto verrà messo a disposizione sul sito del dipartimento in un'apposita pagina, facilmente accessibile e verranno monitorati gli accessi (fonte: sito del Dipartimento)
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2017)	Il valore verrà rilevato a partire dal primo anno di monitoraggio del PT (Aprile 2019)
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2021	Il target verrà definito dopo il primo anno di monitoraggio, anche in base alla quantità di materiale pubblicato



### COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	F 1.1 Incrementare la Responsabilità sociale verso l'esterno
Obiettivo strategico di Ateneo	1.2.3 Potenziare le modalità di disseminazione della conoscenza
Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	
<b>OBIETTIVO DIPARTIMENTALE</b>	
n°	5
TITOLO	Migliorare la collaborazione con Enti ed Imprese
Ambito/Sezione	Terza Missione
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione

### DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	- Promuovere le varie professionalità presso altri Enti od Imprese; - Consolidare le attività di prestazioni conto-terzi svolte presso il DSV.
Risorse Dipartimentali [opzionale]	
Responsabile istituzionale obiettivo	Direttore Dipartimento, Direttore SDSV, Delegato TM

### INDICATORE (inserire tabelle aggiuntive di questo tipo qualora fossero previsti più indicatori)

Descrizione dettagliata indicatore [Fonte dati e modalità calcolo]	Numero di convenzioni attive Prestazioni conto terzi (casi/anno) (fonte: database Aree di Polo e dipartimentale)
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2017)	Convenzioni in essere: 33 (di cui 19 del DSV e 14 della SDSV). Attività conto-terzi della SDSV : circa 8.000 pazienti anno
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2021	40 convenzioni attive con Enti e Imprese esterne; mantenimento dell'attività conto-terzi della SDSV.





## 3.4 Internazionalizzazione

### 3.4.1 Stato dell'arte in ambito Internazionalizzazione

Le attività di internazionalizzazione del Dipartimento si realizzano attraverso percorsi di mobilità in ingresso e uscita di docenti, dottorandi, personale tecnico-amministrativo e studenti (es. programma Erasmus+ e/o altre opzioni di mobilità), attraverso convenzioni di collaborazione con istituzioni straniere (anche nell'ambito delle cooperazioni con i Paesi in via di sviluppo), e con prodotti di ricerca svolti in collaborazione con autori di enti stranieri. La struttura di riferimento è rappresentata dalla Commissione Erasmus e Relazioni internazionali.

Per quanto riguarda il programma Erasmus+, al momento sono in essere 26 *Bilateral Agreements* con Università estere sia per il CLM in MV sia per il CL in PGAAS: Bern e Zurich (Svizzera); Zagreb (Croazia); Brno (Repubblica Ceca), Giessen (Germania); Oslo (Norvegia); Liege (Belgio), Extremadura-Caceres, Cordoba, Leon, Madrid, Murcia, Zaragoza, e Santiago de Compostela-Lugo (Spagna), Maisons Alfort e Lyon (Francia); Evora, Lisboa, Trás-os-Montes e Alto Douro, e Porto (Portogallo), Lublin (Polonia); Cluj Napoca (Romania), Selcuk e Hatay Mustafa Kemal (Turchia), e Dronten-CAH (Paesi Bassi).

Le convenzioni di collaborazione scientifica e didattica con istituzioni straniere sono 7 e riguardano: Universidade de Sao Paulo (Brasile), Universidad de Murcia - Facultad de Medicina Veterinaria e Zootecnia (Spagna), Institut Agronomique et Veterinarie Hassan II (Marocco), Universidad Agraria de la Habana (Cuba), Universidad de Chile - Facultad de Medicina Veterinaria y Pecuarias (Cile), Université de Montreal (Canada), e University of Zambia - School of Veterinary Medicine (Zambia).

Il DSV intrattiene inoltre rapporti di collaborazione internazionale e di cooperazione con istituzioni universitarie e di ricerca in Paesi c.d. emergenti o Paesi in Via di Sviluppo (PVS), e afferisce al CISAO-UniTO (Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa) e al CUALC (Comitato UniTO - America Latina e Caraibi).

Nel precedente piano triennale 2015-2017 uno degli obiettivi previsti era la promozione dell'internazionalizzazione del Dipartimento. La Commissione Ricerca a tal proposito svolge una valutazione dei prodotti della ricerca svolti in collaborazione con autori stranieri. Il dato relativo alla percentuale di presenza di coautori stranieri nella produzione scientifica del Dipartimento (*ex ante*: 27,3%, riferito all'anno 2013) si attestava nel triennio intorno ad un valore medio di 29,6% (2015: 32%; 2016: 27,4%; 2017: 29,32%). Sebbene non sia stato raggiunto il valore target (>30%) è stato evidenziato un trend positivo che la CRD si auspica poter ulteriormente migliorare sfruttando le collaborazioni internazionali previste dal progetto Dipartimento di Eccellenza.

Il monitoraggio delle attività di internazionalizzazione a scopo di ricerca per il personale docente avviene ad opera della Segreteria amministrativa; per i dottorandi ad opera della segreteria di dottorato; per il personale in missione a scopo di didattica e per gli studenti ad opera della Commissione Erasmus e



Relazioni Internazionali. È attivo inoltre un apposito modulo Google accessibile dalla pagina web del DSV per censire le attività di internazionalizzazione/mobilità in entrata e uscita.

L'azione di introduzione di una quota sui fondi di ricerca locale ex60% destinata a programmi di *short mobility*, attivata a partire dal 2014, non è stata più percorribile a partire dall'assegnazione 2017, in quanto è stata scelta la modalità di assegnazione del fondo ad un singolo progetto dipartimentale a cofinanziamento del fondo Dipartimento di Eccellenza, pertanto per le azioni di mobilità (*incoming*) sarà opportuno utilizzare le risorse messe a disposizione da quest'ultimo, in particolare per i *Visiting scientist/professor*. Le mobilità *incoming* e *outgoing* negli anni sono progressivamente cresciute (rispettivamente: 2015: 6 e 12; 2016: 8 e 13; 2017: 13 e 13), anche in ragione della scelta di rendere obbligatorio un periodo all'estero per i dottorandi. Tuttavia, il monitoraggio di tali indicatori è stato piuttosto difficoltoso, per cui sarebbe utile una piattaforma dedicata e una procedura obbligatoria per tracciare tali dati, come proposto nell'obiettivo trasversale di Dipartimento.

Rispetto al piano triennale precedente gli accordi di collaborazione sono aumentati; per quanto riguarda l'internazionalizzazione dei corsi è ancora attivo l'interesse relativo all'avvio di un Cds in MV in lingua inglese, che esula tuttavia come finestra temporale dal presente piano, mirato piuttosto al conseguire l'accreditamento europeo (già di per sé consistente obiettivo di internazionalizzazione).

## Analisi SWOT

### Punti di forza:

Il DSV intrattiene da molti decenni importanti rapporti di collaborazione con enti e istituzioni straniere, sia nell'ambito di attività di ricerca (attraverso convenzioni di singoli docenti e ricercatori), sia per le attività didattiche (favorendo l'internazionalizzazione degli studenti attraverso programmi Erasmus+ e di mobilità collegati a convenzioni con Università straniere, nonché di scambio di docenti), sia ai fini di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Tali attività consentono al DSV di proporsi in modo attivo sul piano internazionale della ricerca e della didattica ed ottenendo finanziamenti dedicati.

### Punti di Debolezza:

Il principale punto di debolezza nel settore dell'Internazionalizzazione del DSV risiede in un carente sistema di raccolta, elaborazione e monitoraggio dei dati derivanti soprattutto dalle convenzioni e dalle attività di collaborazione dei docenti in progetti internazionali.

Per il programma Erasmus+, la principale criticità riguarda l'assenza di una segreteria dedicata, soprattutto per quanto riguarda lo sportello a disposizione degli studenti.

### Opportunità:

Il recente finanziamento ottenuto dal DSV come Dipartimento di Eccellenza rappresenta un'ottima opportunità per implementare ulteriormente le attività di internazionalizzazione, soprattutto per la parte relativa allo scambio di docenti e alla possibilità di promozione e finanziamento di accordi di collaborazione internazionale.

### Minacce:



La scarsa propensione all'internazionalizzazione di alcuni docenti, nonché la ridotta entità delle borse assegnate agli studenti nell'ambito delle mobilità previste per il programma Erasmus+ rappresentano le principali minacce per uno sviluppo dell'internazionalizzazione del Dipartimento.

### 3.4.2 Strategia: Obiettivi e indicatori in ambito Internazionalizzazione

#### COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	F2 Sviluppare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale.
Obiettivo strategico di Ateneo	2.3 Incrementare l'internazionalità della Ricerca dell'Ateneo.
Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	

#### OBBIETTIVO DIPARTIMENTALE

n°	6
TITOLO	Valorizzazione delle opportunità di mobilità e di cooperazione internazionale.
Ambito/Sezione	Internazionalizzazione
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	[Didattica, Terza Missione, Ricerca, Organico, EAEVE, Dipartimento di Eccellenza].

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento della mobilità internazionale dei propri ricercatori/docenti attraverso programmi quali Erasmus+ (mobilità <i>Teaching/Training Staff</i> con <i>partners</i> europei, Erasmus+ <i>Partner Countries</i>);</li> <li>- aumento della mobilità di studiosi stranieri in ingresso, anche attraverso lo strumento dei <i>Visiting Professor</i>;</li> <li>- istituzione borse di dottorato riservate a studiosi stranieri;</li> <li>- sviluppo della collaborazione con altri Atenei ed enti di ricerca;</li> <li>- promozione della partecipazione di studenti e dottorandi al programma Erasmus+ per Studio e <i>Traineeship</i>, nonché attraverso l'assegnazione di contributi per la Mobilità Internazionale (ex 40% MIUR);</li> <li>- incremento della mobilità internazionale di docenti, dottorandi e assegnisti, anche attraverso l'attivazione di <i>Residency programmes</i> e sfruttando le opportunità (fondi, mobilità e relazioni internazionali) offerte dal finanziamento ottenuto nell'ambito del progetto Dipartimento di Eccellenza;</li> <li>- promozione di appositi accordi quadro e/o accordi specifici di collaborazione accademica internazionale con Università/Facoltà di Medicina Veterinaria straniere;</li> </ul>
------------------------------	---



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
Dipartimento di Scienze Veterinarie



	<ul style="list-style-type: none"><li>- partecipazione a reti internazionali quali il REEV-Med (<i>Réseau des Etablissements d'Enseignement Vétérinaire des Pays de la Méditerranée</i>);</li><li>- mantenimento e incremento delle borse di dottorato riservate a studiosi stranieri anche nell'ambito di <i>Residency programmes</i>;</li><li>- partecipazione ai bandi competitivi volti a finanziare la mobilità dei ricercatori e dello staff del DSV (<i>Marie Skłodowska Curie Actions</i>).</li></ul>
Risorse Dipartimentali [opzionale]	
Responsabile istituzionale obiettivo	Direttore DSV e Presidente della Commissione Erasmus e Relazioni internazionali.

**INDICATORE** (inserire tabelle aggiuntive di questo tipo qualora fossero previsti più indicatori)

Descrizione dettagliata indicatore [Fonte dati e modalità calcolo]	Numero di mobilità di docenti, dottorandi, personale tecnico-amministrativo e studenti da e verso il DSV. Fonte: data base di Ateneo integrato con dati raccolti localmente al momento in modalità excel.
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2017)	26 mobilità di docenti, dottorandi e personale tecnico-amministrativo per anno; 64 mobilità di studenti per anno.
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2021	30 mobilità di docenti, dottorandi e personale tecnico-amministrativo per anno; 80 mobilità di studenti per anno.

Descrizione dettagliata indicatore [Fonte dati e modalità calcolo]	Numero di pubblicazioni con coautori stranieri FONTE: Database IRIS
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2017)	29,32%
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2021	35%



## 3.5 Organico

### 3.5.1 Stato dell'arte in ambito Organico

Il Dipartimento ha un sistema di programmazione e gestione dell'organico in carico alla Commissione Organico, che viene rinnovata su base triennale, presieduta da un delegato designato dal Direttore di Dipartimento e composta da un rappresentante per i SSD VET e AGR, unitamente ad un rappresentante per i SSD BIO/10 e INF/01: la Composizione della Commissione viene approvata in Consiglio di Dipartimento. I compiti sono descritti nel Mansionario allegato al Dossier della Direzione nell'ambito della certificazione ISO 2000:2015. In particolare la Commissione definisce i criteri per la formazione della pianta organico del Dipartimento; attraverso il delegato monitora i fabbisogni in ambito di didattica e di ricerca collaborando con i Vicedirettori di riferimento; definisce le esigenze di reclutamento individuando le priorità di ampliamento; formula le proposte di messa a concorso o di trasferimento di posti per professori di ruolo e ricercatori nonché le esigenze di personale tecnico amministrativo; propone al Consiglio di Dipartimento l'attivazione delle procedure relative alla copertura dei posti di ruolo. Risponde della propria attività al Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 28/6/2017 ha approvato linee di indirizzo da applicarsi alla programmazione 2016-2017 sui punti organico derivanti dall'assegnazione ministeriale all'Ateneo suddividendo i punti in tre quote identificate:

- a) strategie del Dipartimento, volte primariamente a incrementare la qualità degli SSD con evidenti carenze scientifiche e/o didattiche (20%);
- b) principio di merito in relazione alla valutazione della qualità di ricerca e di didattica (55%);
- c) riequilibrio o *turn over* (25%).

Le linee guida necessitano ancora di una validazione dei criteri, che verrà completata con l'avvio delle attività connesse al Nuovo Piano Triennale.

Il DSV -come indicato nel piano triennale 2015/18- ha una struttura e composizione dell'organico che nasce dalle politiche di reclutamento della ex-Facoltà di Medicina Veterinaria, volte a favorire l'ingresso di ricercatori universitari a tempo indeterminato che, prima dell'entrata in vigore della Legge 240/2010- rappresentavano la maggioranza del corpo docente. Tali risorse erano funzionali alle primarie esigenze del corso di laurea prima specialistico e poi magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria, in quanto l'approvazione EAEVE del corso di laurea secondo gli standard europei richiede l'erogazione di didattica pratica a piccoli gruppi al fine di garantire l'acquisizione di specifiche competenze sulla base di precisi indicatori ([SOPs EAEVE](#)). Tra le risorse umane necessarie per il soddisfacimento dei requisiti EAEVE vi sono anche figure di personale tecnico a supporto dei servizi erogati per la didattica pratica -gestione degli animali, delle sale visita e chirurgiche, sale necroscopie e settorie, ecc.- che erogano, oltre a attività proprie di tecnici della ricerca, anche attività caratterizzanti presso la Struttura Didattica Speciale Veterinaria. I requisiti dell'approvazione europea, trasformatasi dal 2016 in un sistema di accreditamento, di conseguenza spingono il Dipartimento a porre le proprie risorse a sostegno della didattica, da anni comprendente anche un corso di laurea triennale nella classe L38, "Produzioni e Gestione degli Animali in



Allevamento e Selvatici”. Vi sono poi offerte di terzo livello (Scuole di specializzazione e master), e insegnamenti erogati presso altri Dipartimenti di UNITO: il dettaglio nel capitolo didattica.

L’andamento della composizione generale dell’organico nel triennio 2015/2018 viene riportato nella tabella 3.5.A.

	<b>DIC 2015</b>	<b>DIC 2016</b>	<b>DIC 2017</b>	<b>NOV 2018</b>	<b>31 Dic. 2018</b>
<b>PO</b>	19	20	18	18	<b>18</b>
<b>PA</b>	29	32	32	32	<b>36</b>
<b>RIC TI</b>	41	38	36	35	<b>33</b>
<b>RIC TD A</b>	4	2	3	5	<b>5</b>
<b>RIC TD B</b>	0	2	3	5	<b>8</b>
<b>TOTALE</b>	93	94	92	95	<b>100</b>

(tabella 3.5.A)

Il primo obiettivo del piano triennale 2015/2018 era legato all’incremento della capacità di supportare le attività didattiche, anche nelle attività a piccoli gruppi, in relazione alle specifiche dettate dall’EAEVE: pertanto il Dipartimento ha incrementato il numero di unità di personale erogante Attività Didattica Frontale (ADF), raggiungendo al 31/12/2018 un “DID” teorico di 9630 ore a fronte di 8.580 ore del 2016, con un incremento di oltre il 12%. La relazione del Nucleo riferita all’anno accademico 2018/19 riporta per il DSV 11.076 ore di didattica erogata dai docenti del dipartimento e 463 ore per contratto, con un peso dei contratti pari al 5,4%. Il ricorso a professori a contratto viene impiegato per garantire attività didattiche ripetute a piccoli gruppi nel CLMCU in MV secondo gli standard dall’EAEVE e per alcuni moduli di insegnamento del curriculum faunistico del CL in PGAAS data la necessità di specifiche competenze professionali. La ripartizione del personale in servizio al 31/12/2018 nei diversi SSD è riportata nella tabella 3.5.B.

<b>SSD</b>	<b>PO</b>	<b>PA</b>	<b>RU</b>	<b>RTDA</b>	<b>RTDB</b>	<b>TOT</b>
VET/01	1	4	3	1	0	9
VET/02	1	2	2	1	0	6
VET/03	2	3	3	0	1	9
VET/04	1	3	1	0	2	7
VET/05	1	4	3	0	0	8
VET/06	2	1	2	1	0	6
VET/07	2	3	0	1	0	6
VET/08	2	4	1	0	1	8
VET/09	2	5	4	1	0	12
VET/10	2	1	4	0	1	8
BIO/10	0	1	1	0	0	2
BIO/13	0	0	0	0	1	1
INF/01	0	1	0	0	0	1
AGR/17	1	1	2	0	1	5



AGR/18	1	1	2	0	1	5
AGR/19	0	1	3	0	0	4
AGR/20	0	1	2	0	0	3
	18	36	33	5	8	100

(Tabella 3.5.B)

Sono previste due cessazioni di servizio per il 2020 (1 RU e 1 PA, entrambi nel SSD VET/01) di cui si terrà conto nella programmazione triennale, secondo le linee guida dipartimentali; pesa inoltre l'incognita di pensionamenti anticipati di alcuni docenti in relazione alla possibilità di ricongiungimento di contributi derivanti dal fondo cassa medici veterinari.

La politica volta ad incrementare la sostenibilità dell'offerta didattica ha di contro ridotto la quota di PO afferenti al Dipartimento, con 4 SSD VET (VET/01, VET/02, VET/04, VET/05) con un unico PO, e per i 4 SSD AGR, complessivamente 2 PO. Le scelte operate hanno portato a realizzare un rapporto PO/PO+PA <50% indicato come riferimento nel Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana (DPCM) 7/7/2016, e pari a 0,36.

Il Dipartimento, pur a fronte di questo forte impegno didattico, ha saputo valorizzare, attraverso una politica a supporto della ricerca, la produzione scientifica risultando fra i vincitori del bando nazionale per il finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza. Tale progetto rappresenta un elemento di sviluppo anche per l'organico del Dipartimento: grazie ad esso verranno arruolati un ulteriore professore associato (art.18.4) e due ricercatori a tempo determinato senior (Art.24.3b); inoltre si raggiunge in parte l'obiettivo n.4 del piano triennale 2015/18 (potenziamento personale Tecnico Amministrativo) con acquisizione di 1 tecnico per la ricerca e un tecnico per l'Area Ricerca di Polo a supporto della rendicontazione del progetto. Il progetto ha altresì consentito dall'a.a 2018/19 di aumentare il numero di borse di dottorato (+2 per anno) e di assegni di ricerca (+2 per anno, biennali) per l'intera durata dello stesso. Inoltre è prevista l'attivazione di contratti per *visiting professor* sui temi della resistenza agli antimicrobici.

Per quanto concerne i tecnici in servizio presso il Dipartimento e la SDSV a supporto di attività di ricerca e caratterizzanti al 1.11.2018 sono in complesso 35, di cui 17 prestano attività presso la SDSV e 18 presso i laboratori del DSV, svolgendo anche prestazioni a supporto delle attività dei laboratori didattici. In relazione alle esigenze indicate dall'EAEVE il Dipartimento nel corso del 2018 ha utilizzato punti organico per bandire due posizioni di tecnici della ricerca, caratterizzanti per le proprie attività (categoria C). Nel triennio 2019/21 sono previste 3 cessazioni di servizio.

Per quanto riguarda gli obiettivi del Piano triennale 2015-2018 per la sezione organico vengono riportati nella tabella seguente, con i risultati al 31/12/2017 nell'ultima colonna.



obiettivo strategico di Ateneo	Obiettivo	Azione	Risultato al 31/12/2017
F1.3 - Incrementare la responsabilità sociale verso l'interno, attraverso la valorizzazione delle risorse umane (dati 1.06.2015)	Progressione del maggior numero possibile di abilitati	Messa in atto di una strategia organizzativa da parte della Commissione organico del DSV per ottimizzare e programmare la gestione e l'assegnazione dei punti organico ai SSD che includono gli abilitati a seconda di criteri di necessità, merito e numerosità	3 PA→PO
	Potenziamento del numero di professori, in particolare di quelli di 2° fascia per coprire le carenze		7 RU→PA
	Reclutamento di giovani, ad iniziare dai dottorandi fino ai ricercatori di tipo a) e soprattutto b)	Politica indirizzata ad ottenere quanto più possibile ricercatori di tipologia b che abbiano oltre alle caratteristiche richieste l'abilitazione nazionale o la raggiungano alla prima opportunità	rtdB= 3
	Potenziamento del personale tecnico amministrativo, in particolare di quello destinato a servizi generali, amministrativi e di ricerca	Destinare una quota dei punti organico al reclutamento di personale tecnico	Azione condotta nel 2018 (vd testo)

## Analisi SWOT

### Punti di Forza:

- disponibilità per il triennio 2018/2020 di risorse aggiuntive da destinarsi ad attrezzature per la ricerca e a personale docente, TA, e personale in formazione (dottorandi ed assegnisti) nell'ambito del finanziamento per il Dipartimento di eccellenza; in particolare le risorse rivolte all'acquisizione di 2 posizioni di rtdB e 2 posizioni di professore associato sono state attribuite per supportare SSD in cui erano presenti criticità in termini di competenze e/o di prodotti della ricerca;
- collaborazioni in ambito didattico e scientifico con enti esterni nazionali e internazionali, anche tramite percorsi di *residency* nell'ambito dei College Europei;
- produzione scientifica nel suo complesso di buon valore, come dimostrato dal finanziamento per i Dipartimenti di eccellenza;
- valida politica di reclutamento rispetto alla produttività scientifica per i docenti neoassunti/neopromossi (riviste Gold) con un valore compreso fra 9 nel 2015 e 7,8 nel 2017 (fonte: Cruscotto dipartimentale);
- condivisione di documento di indirizzo per l'individuazione dei criteri per l'organico del Dipartimento (Linee guida).





**Punti di debolezza:**

- difficoltà nella gestione della didattica del CLMCU in MV secondo gli standard EAEVE, sia per quanto riguarda le risorse di docenza, sia per quanto riguarda il personale tecnico a supporto delle attività pratiche. Infatti, gli *standard* EAEVE (Uppsala 2016) individuano un organico docente espresso in *Full Time Equivalent* con una Ratio docenti/studenti con una mediana europea di 0,16. Le maggiori criticità si rilevano per il personale tecnico a supporto delle attività pratiche (*FTE support staff involved in veterinary training*), il cui indicatore viene calcolato sul numero di laureati/anno, di norma compresi nell'ultimo triennio fra 82 e 102. La mediana europea indica una ratio di 0,94.
- Disomogeneità nelle performance di ricerca per alcuni SSD, sulla base dei risultati del monitoraggio della produzione scientifica dipartimentale del triennio 2015-2017 (Rapporto tra la somma dei punteggi delle pubblicazioni del settore, attribuiti in base al *ranking* delle riviste/numero di ricercatori)
- forte incremento di ricercatori a tempo determinato (5 rtda e 10 rtdb): tale situazione, pur consentendo di migliorare la DID e garantendo un impulso per la ricerca, impone un prudente accantonamento di punti organico per le progressioni.

**Opportunità:**

- sviluppo di nuove competenze nel personale del DSV per interazione con *visiting professor* e *visiting scientist* (ambito Dipartimento di eccellenza);
- collaborazioni fra settori diversi del Dipartimento e dell'Ateneo sia per quanto riguarda offerte didattiche che per progetti di ricerca, in modo particolare nello sviluppo di progetti in collaborazione fra "Città delle Scienze" e "Città della Salute";
- mappatura delle competenze e fabbisogni per l'accreditamento EAEVE per indirizzare le risorse dell'organico sulla base degli standard EAEVE;
- possibilità di utilizzare, come *support staff*, i soggetti fornitori di alcuni servizi destinati alla SDSV che possano affiancare il personale in servizio.

**Minacce:**

- difficoltà a garantire una politica di reclutamento esterno adeguata alle necessità (requisiti EAEVE e produzione scientifica);
- ridotte prospettive di progressione per i Professori Associati e i Ricercatori attualmente in possesso di ASN;
- elevati costi della didattica pratica caratterizzante e professionalizzante, comunque non garantibile esclusivamente con risorse interne;
- mancato accreditamento EAEVE;
- pensionamenti non programmati a seguito di possibilità di ricongiunzione contributi pensionistici.



### 3.5.2 Strategia: Obiettivi e Indicatori in ambito Organico

Le strategie per l'organico del presente piano triennale devono tener pertanto in conto i punti di debolezza intrinseci alla struttura stessa del DSV (necessità di erogare un numero elevato di ore di attività pratica a piccoli gruppi in numerosi ambiti delle discipline caratterizzanti il percorso del CLMCU in MV; necessità di competenze specifiche e differenziate all'interno dei SSD caratterizzanti) in un momento particolarmente critico in quanto a novembre 2020 il DSV riceverà la visita in loco per l'accREDITAMENTO EAEVE. Per la normativa italiana, solo le sedi accreditate EAEVE possono immatricolare studenti nel corso di studi in MV: pertanto il traguardo è strategico per tutto il Dipartimento e l'Ateneo stesso. I requisiti di qualità imposti dall'EAEVE forniscono indicatori di riferimento per quanto riguarda la numerosità del corpo docente e dello staff tecnico a supporto delle attività pratiche, attraverso l'indicatore I1 –definito dal rapporto fra n. docenti/n. complessivo di studenti iscritti al CdS/anno (definito in Italia su base nazionale), con una mediana nelle sedi accreditate di 0,16 (valore soglia minimo 0,13) e l'indicatore I13 –definito dal rapporto n. di persone a supporto delle attività pratiche/n. di laureandi, con una mediana nelle sedi accreditate di 0,96 (valore soglia minimo 0,43) (Fonte: SOP Uppsala 2016)

Accanto all'accREDITAMENTO è inoltre necessario, per favorire uno sviluppo armonico del Dipartimento e dar spazio alle aspettative degli abilitati che sostengono le attività del DSV nella didattica, ricerca, terza missione ed internazionalizzazione, definire una pianta organico che coniughi questi diversi aspetti e con trasparenza venga condivisa e comunicata all'interno della comunità dipartimentale. La necessità di validare le linee guida con una raccolta ed elaborazione dei dati e confronto con i requisiti didattici e di servizio legati all'accREDITAMENTO EAEVE ha l'obiettivo di rispondere a queste necessità.

#### COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	F.1 - Riconoscere la responsabilità sociale dell'Ateneo
Obiettivo strategico di Ateneo	1.3 - Incrementare la responsabilità sociale verso l'interno, attraverso la valorizzazione delle risorse umane
Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	
n°	7
TITOLO	Definizione della Pianta Organico del Dipartimento in relazione alle strategie prioritarie (accREDITAMENTO EAEVE e consolidamento dei risultati ottenuti nella ricerca nella VQR 2011/14) nei limiti delle disponibilità definite dal FFO di Ateneo
Ambito/Sezione	Organico
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	Didattica, Ricerca.



**DESCRIZIONE OBIETTIVO**

Azioni previste/programmate:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esigenze strategiche per accreditamento EAEVE (censimento, erogazione e copertura <i>skills</i> e competenze);</li> <li>- verifica della didattica erogata dal DSV - interna, esterna, I, II, III livello - e livello di copertura per le competenze richieste;</li> <li>- validazione di criteri per la valutazione della qualità della didattica al fine dell'attribuzione dei criteri premiali individuati nelle linee guida attraverso strumenti condivisi con la CD di Dipartimento (opinione studenti; strumenti didattici innovativi; relazioni triennali);</li> <li>- censimento e valutazione dei prodotti della ricerca ai fini della definizione delle quote di premialità;</li> <li>- individuazione di SSD in sofferenza all'interno del DSV - per carico didattico e produzione scientifica - al fine di avviare una politica di reclutamento condivisa in Commissione Organico e monitorata dal Direttore di Dipartimento;</li> <li>- validazione ed applicazione delle linee guida organico del DSV per la programmazione 2019/2021.</li> </ul>
Risorse Dipartimentali [opzionale]	Finanziamento Dipartimento di Eccellenza
Responsabile istituzionale obiettivo	Direttore Dipartimento – Delegato e Commissione Organico

**INDICATORE** (inserire tabelle aggiuntive di questo tipo qualora fossero previsti più indicatori)

Descrizione dettagliata indicatore [Fonte dati e modalità calcolo]	Adeguamento del numero del personale in relazione ai requisiti di accreditamento
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2017)	50 (PO+PA) – 6RTD – 35 pta
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2021	60 (PO+PA) - 6RTD - 40 pta



### 3.6 Obiettivo Trasversale di Dipartimento

Al fine di raggiungere gli obiettivi del Dipartimento, appare ineludibile, anche alla luce della Politica della Qualità e della Trasparenza e per un più efficace controllo della *performance* dipartimentale, una revisione globale dei flussi dei dati all'interno del DSV, che consenta una gestione in qualità anche in questo ambito.

#### COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	F.A. Assicurazione Qualità, Innovazione e Semplificazione, Sostenibilità economica
Obiettivo strategico di Ateneo	A. Proseguire e consolidare il percorso avviato di miglioramento della qualità, semplificazione e innovazione, attraverso la revisione della normativa interna, la revisione dei modelli di organizzazione ed erogazione dei servizi di supporto di Didattica, Ricerca e III missione, e la revisione degli strumenti di pianificazione, per un migliore collegamento tra obiettivi e risorse, al fine della sostenibilità dei programmi.
Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	

#### OBIETTIVO DIPARTIMENTALE

n°	8
TITOLO	Elaborare una strategia volta a garantire il necessario flusso normativo/informativo all'interno del Dipartimento e nei rapporti con gli altri organi dell'Ateneo.
Ambito/Sezione	
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	Ricerca, Didattica, Organico, Terza missione, Internazionalizzazione

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	<p>Individuazione di responsabilità relative alla gestione dei dati.</p> <p>Censimento banche dati disponibili.</p> <p>Individuazione dei dati utili per lo sviluppo e il monitoraggio delle strategie dipartimentali e istituzione di un sistema di raccolta di questi.</p> <p>Integrazione dei dati rilevati localmente con quelli presenti sulle banche dati d'Ateneo e nazionali.</p> <p>Monitoraggio della soddisfazione relativamente ai dati forniti dai servizi di supporto dipartimentali e di Ateneo</p>
------------------------------	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
Dipartimento di Scienze Veterinarie



Risorse Dipartimentali [opzionale]	
Responsabile istituzionale obiettivo	Direttore Dipartimento

**INDICATORE** (inserire tabelle aggiuntive di questo tipo qualora fossero previsti più indicatori)

Descrizione dettagliata indicatore [Fonte dati e modalità calcolo]	Indice di soddisfazione Fonte: questionario erogato annualmente. Modalità di calcolo: la soddisfazione verrà valutata su una scala da 1 a 4, verrà considerata come indice di soddisfazione la % dei giudizi positivi (punteggi 3 e 4) sulla totalità delle opinioni rilevate.
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2017)	Trattandosi di un indicatore nuovo non esistono valori di riferimento <i>ex ante</i> .
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2021	Indice di soddisfazione uguale o superiore al 75%.